ANNO X - N. 23. (Conto corrente con la Posta) UDINE, 15 Dicembre 1930 - IX.

FIAMMA GIOVANILE

QUINDICINALE della Gioventù Cattolica Friulana

...e, come naufrago, dal fondo dell'ombra balzerà fulgido il mondo guardando, sciolto, da terrori ed ire, a voi, piccoli re dell'avvenire.
G. ELLERO.

Dite ai giovani friulani che il Papa li ama, li loda, li benedice! — BENEDETTO XV.

Benedico con particolare affetto le Associazioni giovanili della Diocesi di Udine. (PAPA PIO XI.) — *29 febbraio 1924.*

REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
VIA TREPPO 1 — UDINE

ABBONAMENTI
Per un anno L. 6.30 — Per un semestre L. 3.30 — Sostenitori L. 10 — Per l'estero 12.30

L'ASSEMBLEA FEDERALE DELLA GIOVENTU' CATTOLICA FRIULANA

Fervore di propositi per il nuovo biennio 1931 - 1932

AL LAVORO

Si è chiuso un altro biennio di attività per la federazione e i giovani si sono raccolti con il loro solito fervore per dare uno sguardo al passato e per fissare un programma per l'avvenire. L'assemblea è una tappa, nella via del nostro lavoro che mettendo in rilievo luci ed ombre mette dirigenti e gregari di fronte alla realtà.

La quale, è bene dirlo subito, è assai confortante, a chi osservi quello che si è fatto con occhio scevro da dannosi pessimismi e da più dannosi ottimismi.

E' confortante anche nel risalto delle non poche lacune e manchevolezze, perchè queste pure, lealmente riconosciute e studiate, denotano il desiderio sempre vivo di un maggiore lavoro di un migliore avvenire.

Non vogliamo soffermarci in queste brevi considerazioni a rilevare tutte le luci e tutte le ombre del nostro movimento: la relazione dell'assemblea a ciò è sufficiente. Ci basti constatare che dei passi si sono fatti e nella quantità e nella qualità; e ci basti rilevare che la via da percorrere è ancora lunga: ciò servirà a mantenere il nostro entusiasmo ed a spronarci al lavoro.

Ombre e luci!

Luci di conquiste già ragguinte; ombre di lacune che dobbiamo ancora riempire.

Giovani, dirigenti e gregari, al lavoro; con la benedizione del Padre amoroso che nella nostra assemblea ha voluto portare la sua parola confortatrice.

L'abbiamo promesso: al lavoro!

Le cerimonie del mattino

Presenti ed assenti

Domenica passata ebbe luogo a Udine l'Assemblea federale.

La giornata fin dal mattino si mostrò imbronciata: ciò però non distolse i giovani dall'accorrere numerosi, numerosissimi a Udine. La gioventù cattolica non teme il cattivo tempo, l'abbiamo sperimentato due anni di seguito; l'anno scorso e quest'anno.

Mancarono invero alcuni Circoli: ma non dei più lontani; bensì dei più vicini e alcuni dei vicinissimi. I disertori sentano da questo rilievo la vergogna della loro assenza ingiustificata.

Ciò detto passiamo alla cronaca della giornata.

La S. Messa

Il convegno ebbe inizio come tutte le nostre manifestazioni ai piedi dell'altare. Nella chiesa di S. Antonio fu celebrata la S. Messa dall'Asssitente federale Don Comelli alla presenza di S. E. Mons. Arcivescovo, che si compiacque al Vangelo di tenere ai giovani l'omelia domenicale.

Le sue parterne parole che avvicinarono la missione del Precursore alla missione dei giovani cattolici, furono ascoltate con vivo interesse e con devota attenzione.

Nella Sala

La massa dei giovani si radunò poi nella grande sala della Casa dell'Az. Cattolica. L'aspetto è proprio imponente per il numero dei presenti, per l'ordine disciplinato pur nella gaia giocondità di quei giovani accorsi da ogni parte del nostro Friuli.

Sul palco prendono posto S. Ecc. Mons. Arcivescovo, che al suo apparire è fatto segno ad una interminabile calorosa dimostrazione, il comm. Brosadola Presidente della Giunta Diocesana, l'ing. Gerolami del Consiglio Superiore della G. C. I., il cav. Selan Presidente diocesano degli Uomini Cattolici e il dott. Biasutti Presidente della federazione giovanile.

Sono pure presenti l'Assistente federale Don Comelli, mons. Drigani, mons. Nigris, P. Pio Gabos, don Bosco, don Rojatti, don Masotti, i consiglieri uscenti, ecc. ecc.

I primi posti sono occupati dai rappresentanti dei Circoli premiati e dai premiati nelle gare individuali di cultura religiosa.

Benedizione del gagliardetto Aspiranti

Il convegno è aperto da S. E. Monsignor Arcivescovo con la benedizione del nuovo gagliardetto per il campionato aspiranti delle gare diocesane di coltura religiosa. Il gagliardetto fu fatto a spese della federazione e passerà di anno in anno alla sezione aspiranti che vince il campionato nelle gare diocesane di cultura. I nomi delle sezioni vincenti saranno ricamati e si conserveranno a caratteri d'oro nel retro del gagliardetto. Il ricamo è opera delle brave e benemerite suore delle scuole professionali di Udine.

Questo anno il gagliardetto è stato vinto dalla sezione aspiranti di S. Giacomo di Ragogna.

Saluti

Il primo a prendere la parola è il Presidente federale, che a nome dei giovani porge il saluto devoto e filiale a S. E. Mons. Arcivescovo con la promessa di un'attività sempre migliore e sempre maggiore in nome di Cristo.

Saluta anche le altre autorità di azione cattolica intervenuti alla festa giovanile.

Si alza poi, fatto segno a unanimi applausi, il comm. Brosadola che ai giovani porta l'adesione, il saluto e l'augurio della Giunta Diocesana. Egli ha calde parole di compiacenza e di sprone per i giovani cattolici che sono la speranza più viva per l'azione cattolica di domani.

Anche il cav. Selan porta il suo saluto ai giovani a nome degli uomini cattolici che rappresenta. Gli Uomini Catt. attendono con fiducia il magnifico impulso che recheranno domani alla loro organizzazione i giovani formati nelle file della Gioventù Cattolica Italiana.

Prende la parola poi l'ing. Gerolami che porta l'adesione del Consiglio Superiore della G. C. I.; ha parole di devoto omaggio per S. E. Mons. Arcivescovo e per il clero friulano, e di augurio per i giovani cattolici che devono marciare sempre verso nuove conquiste.

Vengono lette poi dal Presidente Biasutti alcune adesioni. tra le quali quella dell'ing. Guariento Delegato regionale e quella di don Urtovic che rivolge anche un pensiero al nostro missionario friulano P. Purino, che nella lontana Cina è prigioniero dai banditi.

Questo ricordo è salutato da un commosso unanime applauso.

La premiazione

S. E. Mons. Arcivescovo si dispone quindi a distribuire i premi ai Circoli ed ai giovani vincitori nelle gare di cultura religiosa. I vincitori sono accolti con vivi applausi dall'assemblea, mentre si presentano da S. E. per ritirare la medaglia, il diploma ed il libro. Un subisso di battimani saluta il piccolo aspirante di S. Giacomo di Ragogna che riceve da S. E. Mons. Arcivescovo il gagliardetto fiammante. Egli è raggiante di gioia, come pure raggianti appariscono tutti i premiati che vedono coronati e riconosciuti così i loro sacrifici nello studio della religione. Naturalmente i più piccoli sono più festeggiati e ricevono i sorrisi paterni di Mons. Arcivescovo che si compiace del bel numero dei Circoli e dei giovani premiati.

Il discorso di Mons. Nigris

Il discorso ufficiale doveva essere tenuto dall'ing. Guariento, che ammalatosi ha dovuto rinunziare all'ultimo momento di venire tra noi. E all'ultimo momento fu pregato mons. Nigris a supplire l'oratore. Egli pressato con insistenza, o per dire com'egli disse, aggredito da don Bosco e don Pio Gabos, si è rassegnato a tenere il discorso e lo fece con magistrale forza oratoria, tratteggiando la figura e l'opera di un grande apostolo friulano: il B. Odorico da Pordenone, del quale ricorre nel 1931 il VI. Centenario della morte. L'oratore inizia così la preparazione della solenne celebrazione in mezzo ai nostri giovani.

Ricorda a larghi tratti la vita del Beato, la sua giovinezza santa, la sua vocazione religiosa, la sua dedizione all'apostolato eroico nelle missioni de la Cina, il suo ritorno in patria la sua morte.

Sviluppa poi l'idea principale che emerge da questa figura di missionario: l'apostolato e applica con vivezza di pensiero e di frase questo programma ai giovani cattolici, che devono esercitare l'apostolato in mezzo ai fratelli e perciò devono prepararvisi nella purezza e nella pietà che come due ali devono innalzare il giovane a quell'ideale di vita santa che forma la mèta della Gioventù Cattolica Italiana. Sapranno così i giovani benemeritare de la Patria.

L'oratore è vivamente applaudito.

La parola dell'Arcivescovo

S. E. Mons. Arcivescovo si alza per aggiungere la sua parola di Padre ai giovani. Si compiace con loro per il loro profitto nello studio, per i propositi di maggiore attività e si sofferma a far risaltare l'importanza, con la pietà, dello studio della dottrina per la formazione del giovane a quell'ideale di santità e di apostolato di cui ha tanto bene parlato mons. Nigris.

Fa risaltare il grande bene che ne ricaveranno i giovani dallo studio e dalla pietà; il bene anche che ne ricaveranno le famiglie, le parrocchie la Chiesa e la Patria.

Ringrazia i Dirigenti del movimento giovanile, augura a tutti nuovi progressi, tutti conforta con la sua benedizione.

E con la benedizione del Padre la prima parte del convegno ha fine.

L'adunanza pomeridiana

A posto

Nel pomeriggio alle 13.30 si tiene l'adunanza dei presidenti. Sul palco prendono posto il comm. Brosadola, che viene proclamato presidente onorario, l'ing. Gerolami, presidente effettivo, il P. Pio Gabos, il dott. Biasutti presidente federale e don Comelli Assistente federale. Nella sala i presidenti prendono posto nelle prime file di sedie, e dietro a loro si mettono molti giovani che si sono fermati per udire la discussione.

La seduta si apre. Dopo la preghiera viene fatto l'appello: anche qui le lodevoli presenze e le brillanti assenze non tutte giustificate.

Premesse

Prima di aprire la discussione il Presidente Biasutti fa notare ai presidenti l'importanza di quella seduta, e la necessità che tutti dicano la loro parola franca e schietta sull'operato della presidenza, per indicare alla nuova presidenza una direttiva di lavoro per il nuovo biennio. Propone la presidenza dell'assemblea come è sopra indicata e legge il regolamento per la discussione. L'ing. Gerolami assumendo la presidenza per dirigere i lavori chiarisce alcuni punti del regolamento, quindi apre la discussione.

La discussione

La discussione è riuscita vivace, serena ed efficace. Ecco un breve ragguaglio:

Don Urtovic ha varie osservazioni da fare: 1) vuole una visione ottimistica da parte della presidenza federale per lavorare con entusiasmo e per infondere entusiasmo anche negli altri; 2) insiste sull'attività amministrativa dei nostri Circoli e chiede che la presidenza nelle visite ai Circoli esamini i registri; 3) propone che le feste sottofederali si facciano nei paesi che più si prestano per la riuscita decorosa delle nostre manifestazioni; 4) raccomanda ai giovani la disinvoltura nelle opere buone; 5) è personalmente contrario alla festa dell'Assistente perchè teme che riesca una formalità poco sentita.

Cantoni, di S. Quirino - Udine, propone che si facciano con maggiore regolarità i consigli sottof.li; raccomanda maggiore controllo sul gioco del foot-ball, perchè non degeneri in esibizionismi.

Gentilini di Cortale raccomanda il problema degli studenti.

Michelutti di Mortegliano nota troppa apatia nei giovani a passare agli uomini cattolici; perciò propone un maggiore affiatamento nelle parrocchie tra il Circolo e l'Unione Uomini.

Flora di Codroipo si mostra contrario alle esibizioni sportive.

Di Sopra di Codroipo raccomanda il movimento aspiranti e perciò vorrebbe nominati i delegati sottofederali per aspiranti: ha parole di riconoscenza per l'opera dei sacerdoti delegati foraniali dell'A. C. e propone un ordine del giorno.

Don Biasutti, rilevando il pericolo del troppo pessimismo o del troppo ottimismo, raccomanda il lavoro fiducioso con buona volontà.

Nassimbeni di Pontebba lamenta che non sempre i Circoli rispondono all'opera dei dirigenti: raccomanda maggiore spirito di pietà nei giovani.

Don Urtovic associandosi al pensiero di Nassimbeni insiste sulla devozione eucaristica per la quale sono opportuni i gruppi eucaristici. Ha anche una parola sul teatro e dice che nei nostri Circoli si fa poco teatro e si fa male. Raccomanda questo mezzo di educazione.

Zuliani di S. Daniele raccomanda una più assidua partecipazione alle funzioni vespertine e maggiore puntualità nel pagamento delle quote al Circolo.

Gon di Jalmicco lamenta che molti non portino il distintivo e deplora il ballo.

Badini di Vergnacco è contrario al troppo rigorismo nel trattare coi giovani; se non sono fervorosi bisogna cercare di formarli.

Passon di Colugna chiede che la federazione promuova il canto liturgico.

Michelutti di Mortegliano trova che il programma delle gare di cultura richiede troppa attività a scapito delle altre attività.

Masutti di Tricesimo raccomanda maggior rigore sul tesseramento e sull'obbligatorietà di «Fiamma Giovanile»; vorrebbe una maggiore diffusione degli inni sociali.

Di Sopra di Codroipo raccomanda i corsi per dirigenti. Propone che ogni Circolo si abboni all'«Avvenire d'Italia». Fa rilevare l'importanza dell'assistenza agli emigranti ed ai soldati.

Nassimbeni di Pontebba, in tema degli emigranti propone un ordine del giorno.

Ing. Gerolami fa rilevare come il problema degli emigranti ha interessato il Consiglio Superiore ed ha avuta l'augusta raccomandazione del Santo Padre.

Don Biasutti plaude all'opera dell'Assistente federale.

Baracetti del Michelini di Udine raccomanda su «Fiamma» la rubrica de le missioni: chiede che si esiga da tutti i Circoli la tassa globale.

Gentilini di Cortale propone che anche a Udine la Federazione promuova una mostra professionale tra i soci de la G. C.

Masutti di Tricesimo raccogliendo i principali voti espressi dai vari oratori propone un ordine del giorno che li compendia tutti.

E con questo l'animata discussione si chiude, anche per non ritardare la seduta, dato che molti devono partire.

Le risposte

Dal palco della presidenza si risponde ai vari problemi ricordati.

Il comm. Brosadola ringrazia per la proposta di diffondere l'«Avvenire d'Italia». Chiede che se tutti i circoli non potranno abbonarsi, tutti almeno facciano opera di propaganda per trovare nuovi abbonati e per mandare molte notizie al giornale.

P. Pio Gabos, per quello che riguarda il problema studentesco espone quello che in questi giorni si sta preparando per l'assistenza religiosa e morale degli studenti.

Don Comelli Assistente federale si compiace per la volontà che si è manifestata di una maggiore formazione spirituale; parla dell'opera degli assistenti per quest'opera di formazione e tocca alcuni punti che formerà il programma spirituale del nuovo anno: santificazione della festa, esercizi spirituali e ritiri minimi, apostolato eucaristico.

Il Presidente Biasutti infine. ripassando ad una ad una le varie proposte le esamina facendo risaltare quelle che subito si possono attuare e quelle che formeranno oggetto di attento studio per la nuova presidenza. La gran parte delle proposte fatte durante la discussione sono ottime e si cercherà di attuarle; per questo si richiede però la volenterosa cooperazione e corrispon denza di tutti i giovani e specialmente dei dirigenti.

Il discorso finale

Si alza per ultimo a parlare l'ing. Gerolami, che esprime la sua soddisfazione per la magnifica riuscita dell'Assemblea, e più per i nobili propositi fatti, che sono indizio di una fattiva volontà di lavoro. S compiace soprattutto per quello che si è deciso di fare per gli studenti, e per il progresso fatto nelle gare di cultura. Insiste sulla necessità di dedicarsi con sempre maggior impegno allo studio della religione anche per crescere nel fervore della fede e della virtù cristiana.

Raccomanda la fiducia: non siamo soli; nel lavoro siamo sempre assistiti e confortati dal buon Dio, siamo sempre diretti e guidati dal Vicario di Gesù Cristo che tanta fiducia ripone sul nostro povero lavoro. Anche dopo l'ultimo congresso di Roma, prostrati ai piedi del S. Padre, abbiamo notata una lacrima di consolazione spuntare sulle ciglia del Papa: è questo il migliore premio che possiamo desiderare qui in terra per tutti i nostri lavori, per tutte le nostre fatiche, per tutti i nostri sacrifici. Lavoriamo con nuova lena; Dio ci ricompenserà.

Proclamazione degli eletti

Durante la discussione i rappresentanti dei Circoli hanno votato i nuovi consiglieri della federazione per il biennio 1931-1932. Risultarono eletti:

BIASUTTI LORENZO
CANCIANI ANGELO
COLAUTTI LAURO
COMUZZI LUIGI
D'AGOSTINI MARIO
GARLATO GIUSEPPE
LORIA ROBERTO
MASUTTI ANTONIO
OLIVO MARIO
SCHIRATTI GUGLIELMO
VISENTINI MARIO

E' degna di menzione la votazione plebiscitaria che ha ottenuto il Presidente Biasutti, votazione che è il meritato riconoscimento di un lavoro infaticabile. Il prolungato applauso dell'assemblea ha marcato ancora melio questo preciso significato.

Biasutti ringrazia commosso e rinnova la preghiera di un lavoro fattivo e concorde.

Funzione di chiusa

La massa dei giovani, recitata la pre ghiera, si è recata alla chiesa di San Antonio, ove l'Assistente Federale ha impartito la benedizione col SS. Sacramento.

Cosi la laboriosa giornata, che si era iniziata ai piedi dell'altare, ha trovato ai piedi dell'altare il suo coronamento.

Cosi la Gioventù Cattolica pregando e lavorando, vede sempre in Dio il suo principio ed il suo fine.

ORDINI DEL GIORNO

per gli Aspiranti

Di Sopra di Codroipo ha proposto il seguente ordine del giorno:

L'assemblea annuale della G. C. Friulana

considerato

che il reclutamento dei piccoli aspiranti è la base essenziale per la continuità del nostro movimento giovanile, e che le sezioni Aspiranti sono i corsi preparatorii da cui uscirà il Circolo Giovanile;

considerata

la grande lacuna che esiste ancora nella nostra Arcidiocesi tra il numero delle parrocchie e il numero delle sezioni Aspiranti

ossequiente

alla voce del S. Padre ed ai deliberati dell'Assemblea generale di Roma

delibera

1) che nelle sottofederazioni organizzate e funzionanti i delegati sottofederali, in unione ai RR. Delegati Foraniali dell'A. C. curino con la loro opera persuasiva presso il RR. Parroci e Vicari la costituzione dei primi nuclei di Aspiranti ove ancora non esistessero;

2) che a questi diano la loro assistenza, guida e consiglio, specie nei primi passi, curando la ricerca di qualche buon giovane d'inclinazione proclive e di sicura, soda formazione, che ai fanciulli possa dedicare un po' del suo tempo, del suo cuore, in modo che ogni sezione abbia il suo delegato;

3) che le adunanze dei gruppi, come inizio, abbiano per base la scuola di religione;

4) che successivamente da parte della sottofederazione si curino nei primi tempi visite o del delegato o dei soci migliori, capaci di parlare all'anima del fanciullo, per prepararli alla conoscenza della organizzazione giovanile cattolica;

5) che in tutte le sezioni si intensifichino le pratiche eucaristiche e la partecipazione liturgica alle sante funzioni;

6) che infine si diano ai giovanetti quei mezzi di attrattiva esteriore pur tanto efficaci alla educazione del giovane, come sono i sani divertimenti, il teatro ecc.;

fa voti

che con l'aiuto del Sginore in breve all'ombra di ogni campanile fiorisca un circolo od una sezione aspiranti, cenacolo di gioventù sana che si prepara per la Chiesa e per la Patria.

Per gli Emigranti

Nassimbeni di Pontebba ha presentato il seguente ordine del giorno sul problema degli emigranti:

I giovani cattolici friulani convenuti all'assemblea federale

constatato

che il problema degli emigranti è stato fin qui alquanto trascurato

fanno voti

affinchè venga preso nella sua giusta considerazione ed a tale scopo additano alla considerazione della Federazione i seguenti punti:

a) che ogni circolo trasmetta esatto elenco dei proprii emigrati alla federazione coi relativi indirizzi;

b) che i circoli si tengano in continuo contatto epistolare con i sopradetti emigranti;

c) che la Federazione promuova, d'accordo con le singole sottofederazioni delle conferenze di propaganda a cui possano partecipare anche i non soci del circolo;

d) che il Circolo procuri di tenere continuamente forniti i soci emigranti di buoni giornali, primo fra tutti « Fiamma Giovanile ».

Ordine conclusivo

Masutti, come conclusione della discussione propone il seguente ordine del giorno:

I giovani cattolici friulani, riuniti in assemblea, espongono come conclusione i seguenti voti:

1) Tributano i sensi della cristiana gratitudine a S. E. Mons. Arcivescovo per la nomina dei Delegati Foraniali dell'A. C. ed a questi mandano il loro plauso ed il deferente saluto.

2) Raccomandano che l'organizzazione delle sottofederazioni ed il loro retto funzionamento formino la prima cura della presidenza federale.

3) Raccomandano le visite dei consiglieri federali ai Circoli per controllare la loro vita, la loro attività completa e i loro registri.

4) Fanno appello allo spirito di apostolato di quei circoli che hanno abituato il buon popolo a frequentare il teatro cristiano, perchè riprendano la loro primitiva attività in questo campo per non lasciare in pasto a satana i sudori di ieri.

5) Dopo i corsi sottofederali per dirigenti si abituino i partecipanti alla propaganda coll'accompagnarli nelle visite ai circoli.

6) Racomandano il controllo e la vigilanza sui giochi sportivi, perchè questi mantengano in seno ai nostri circoli il carattere di svago e non un passionale, accanito e feroce esibizionismo.

7) Insistono che l'abbonamento obbligatorio a « Fiamma Giovanile » per tutti i soci tesserati sia mantenuto, visti i ribassi di prezzo che con la maggior diffusione si sono ottenuti e si potranno ancora aumentare.

—o—

TELEGRAMMI

In occasione dell'Assemblea federale furono inviati i seguenti telegrammi:

« *Sua Santità Pio* XI - Città Vati-
« cano — Giovani Cattolici Friulani
« stretti imponente Assemblea intorno
« beneamato Arcivescovo premiazione
« Gara coltura religiosa umiliano de-
« voto omaggio venerazione obbedien-
« za invocando Benedizione Apostoli-
« ca.

***

« *Sua Maestà il Re* - Roma — Gio-
« vani Cattolici Friulani uniti assem-
« blea annuale Udine rivolgono devo-
« to omaggio pregando dal Cielo be-
« nedizioni sopra amato Sovrano na-
« zione tutta.

La nuova Presidenza

I consiglieri eletti nell'assemblea federale, per il biennio 1931-1932, riuniti mercoledì 10 corr. per la distribuzione delle cariche nominarono:

Presidente: Biasutti Lorenzo.

Vice Presidente: Colautti Lauro.

Segretario Fed.: Roiatti don Corrado.

Delegato per la cultura: Biasutti Lorenzo.
» **Aspiranti: Loria Roberto.**
» **Stampa ed attività artistiche: Comuzzi Luigi.**
» **Militari ed Emigr: Canciani Angelo.**
» **Studenti: Olivo Mario.**
» **Missioni: Visentini Mario.**

ATTI UFFICIALI

Auguri

La Presidenza Federale umilia i più vivi auguri a S. E. MONS. ARCIVESCOVO per le prossime feste natalizie, invocando da Gesù Bambino le celesti benedizioni sul Padre amato e venerato.

***

Auguri vivissimi da parte della Presidenza Federale giungano pure a tutti i Rev.mi Assistenti Ecclesiastici ed ai soci dei nostri Circoli. Gesù Bambino conforti tutti col sorriso delle sue grazie abbondanti.

Tesseramento

Una buona parte di Circoli non ha provvisto ancora a ritirare le tessere. Ricordiamo che il tesseramento deve farsi subito, tanto più che urge pensare subito a fare stampare i nuovi indirizzi di « Fiamma Giovanile », che, giova ripeterlo, è obbligatoria per tut ti i tesserati.

Visite ai Circoli

Quanto prima i Consiglieri di giunta inizieranno la visita ai Circoli. Tutti i Circoli dovranno far vedere i registri, per constatare se il Circolo vive la sua vita regolare.

Ritiro Spirituale a Tolmezzo

Ricordiamo che nei giorni 28-31 dicembre si farà a Tolmezzo nel Collegio dei Salesiani (g. c.) un ritiro spirituale per i govani della Carnia.

Le prenotazioni si ricevono fino al giorno 23 presso la Federazione - Via Treppo 1-B - Udine.

Il Segretario
Don CORRADO ROIATTI

Il Presidente
Dott. LORENZO BIASUTTI

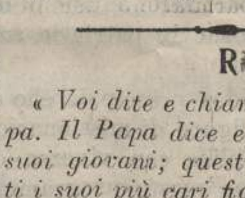
L'Assistente Ecclesiastico
D. O. COMELLI

IMPORTANTE

Gli Uffici dell'Azione Cattolica, in Via Treppo n. 1-B sono aperti in tutti i giorni feriali, solo nelle ore antimeridiane.

Nel pomeriggio restano chiusi.

=*=



LA PAROLA DEL PAPA

Riafferma l'affetto

« *Voi dite e chiamate: Evviva il Papa. Il Papa dice e chiama: Vivano i suoi giovani; questi carissimi tra tutti i suoi più cari figli, questi prediletti del Cuore di Gesù, per ciò stesso aventi diritto alla predilezione particolare del Papa* ».

(Alla G.C.I. di Roma il 19 ott. 923).

Senso d'ammirazione

« *Questa giornata che Noi siamo sommamente lieti di chiudere tra voi, o cari figli, come tra voi la abbiamo aperta nella magnificenza della grande Basilica pregando per voi e con voi, accompagnati dai canti e dalle preghiere che testimoniavano la vostra fede, la vostra pietà, il vostro fervore, così come lo attestavano i vostri silenzi di raccoglimento e di adorazione; così come ancora una volta attesta la vostra pietà filiale, l'accoglienza che faceste ora al Padre comune...*

Dilettissimi figli, chi non starebbe, e fino a quando non starebbe con voi, in mezzo a voi? Si vede sulla vostra e bella età il primo splendore del sole de la vita e del sole della grazia ».

=*=

La Rivista dell'Assistente Ecclesiastico

La rivista uscirà col gennaio del prossimo anno 1931.

Avrà carattere teorico e pratico, ma in ordine esclusivamente al ministero che il Sacerdote è chiamato a svolgere nel campo dell'Azione Cattolica, dal Santo Padre definita parte dell'ufficio pastorale. Lo stesso Santo Padre affermò che all'Assistente Ecclesiastico non basta più lo studio della vecchia Teologia. Orbene la rivista vuol essere un sussidio a questo studio complementare.

Essa non costituirà un duplicato di nessun'altra rivista: l'attuale « Bollettino degli Assistenti Ecclesiastici », che serve agli Assistenti delle associazioni maschili, si fonderà con la nuova rivista.

Ogni Assistente si farà perciò un dovere di abbonarsi.

Gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione della Rivista, in Roma, via Aurelia, 106.

Abbonamento annuo L. 15

=*=

UNA LAUREA

Abbiamo il piacere di annunciare che giorni fa presso il R. Istituto Superiore di Venezia veniva proclamato dottore in ragioneria il sig. Zucchi rag. Giov. Battista di Collalto (Tarcento) universitario cattolico.

All'amico Zucchi giunga l'espressione delle nostre più vive felicitazioni.

FRANCHIGIA MILITARE

Nulla per me?

Zucchi Giov. Battista - Allievo ufficiale Milano — Pregusto la gioia di un domani non lontano quando, ritornato borghese potrai dare ai nostri coscritti pratiche istruzioni nell'imminenza della loro partenza.
Ricambio caramente i saluti.

Sold. Gobessi E. - Trieste — Fai bene ad insistere perchè il tuo Circolo mandi cronaca a « Fiamma ». Di Clocchiatti vano è sperare; egli è uno scansa fatiche dei più singolari... A mezzo mio i maggiorenti del Circolo ti inviano calorosi saluti.

Sold. Carlini D. - Areoporto Verona — Scaccia da te quei brutti pensieri. La vita militare passerà allora più alla svelta. Scrivi.

Art. Mattiussi A. - Bologna — A partire da questo numero « Fiamma » ti verrà sempre recapitata in questo modo. Parimenti anche a Peres Lidio, Martinuzzi Pietro e Pegorari Dante.

Fante Querini R. - Vicenza — Fra noi ci si deve dare sempre del « tu » perchè più semplice e più affettuoso. Continua a scrivere, le tue lettere mi fanno piacere. Lo vorrei che tutti i militari ti imitassero. Il silenzio di tanti non so come giustificarlo.

Per l'assistenza ai militari ed agli emigranti

Note di fine d'anno

Nell'imminenza dell'anno nuovo alle Presidenze di Circoli si raccomanda:

1) Di provvedere di tessera i soci lontani, militari ed emigranti;

2) Di rimettere per conto degli stessi alla amministrazione di « Fiamma » l'abbonamento o eventualmente rinnovarlo perchè direttamente ad essi venga recapitata;

3) Che si faccia pressione presso i soci perchè in occasione del S. Natale e Capo d'Anno in forma collettiva o singola inviino ai fratelli lontani i loro affettuosi auguri.

Il Delegato.

=*=

Leggere o dare a leggere fogli cristiani oggi è opera ugualmente meritoria come lo sono quelle della giustizia e di misericordia; certamente ai nostri tempi è uno dei maggiori doveri e una delle opere più meritorie per un cattolico.

VAHL, Vescovo di Dresda

=*=

Apostolato Missionario

La Gioventù Cattolica in una Missione

I Missionari Gesuiti del Madagascar nel 1913 fondarono a Tananariva i gruppi di Gioventù Cattolica. L'organizzazione porta il nome di « Guardia d'onore del Cuore di Gesù », le cui iniziali in lingua malgascia formano la sigla T.K.F.J.

Attualmente essa comprende 800 gruppi e circa 10.000 soci, sparsi nei Vicariati dell'Isola. Tutti i membri appartengono all'Apostolato della Preghiera, e fanno la Comunione riparatrice almeno una volta al mese. Fra di essi si scelgono i catechisti volontari e gli zelatori di tutte le iniziative cattoliche.

I delegati della T.K.F.J. si radunano una volta l'anno per rinforzare i vincoli fraterni fra i vari gruppi e per unificare la loro azione. L'ulima assemblea generale fra le altre questioni ha anche studiato come sviluppare la stampa cattolica nel Madagascar.

Apostole indiane

Alla chiusura dell'anno scolastico le bambine di Noatoli (India), decisero di tentare durante le vacanze di convertire alla Fede cattolica qualche loro coetanea e prepararla a ricevere il battesimo.

Alla riapertura dell'anno scolastico parecchie bimbe hanno condotto seco le nuove catecumene da loro convertite, e vi è stata una bambina che si è presentata con due catecumeni adulti.

Il gruppo dei candidati al battesimo, frutto dello zelo apostolico delle piccole scolare, si compone di tredici persone.

Una bimba che non riusciva a convertire nessuno del suo villaggio, si è sottoposta tutti i giorni ad una marcia di un'ora e mezza per recarsi ad istruire due donne in un villaggio vicino.

ABBONAMENTI PEL 1931

VITA CATTOLICA

Abbonamento sostenitore	L. 20.00
» ordinario	» 13.30
Per l'Estero	» 27.00

FIAMMA GIOVANILE

Abbonamento sostenitore	L. 10.00
» ordinario	» 6.00
Per i tesserati della G. C. I.	» 4.50
Per l'Estero	» 11.00

AVVENIRE D'ITALIA

Per un anno	L. 52.00
» » semestre	» 26.50
» » trimestre	» 14.00

O giovinezza!

Primavera del mondo, cresciuta nella luce della famiglia — dove il padre è re, e la madre regina, e Gesù è Dio — o giovinezza santa!

Il battesimo ti ha dischiuso la porta più bella, la penitenza ti ha lavata col «Sangue incorruttibile», l'Eucaristia ti ha dato il Padrone del tutto, la Cresima ti ha posto nelle mani una spada e ti ha detto: «Và, e combatti!».

E tu ti sei incamminata, piena di fede, verso la breccia della vita, dove si vive e dove si muore; e per te è salita dalle labbra dei vecchi canuti l'invocazione che il grande lombardo elevava allo Spirito Santo rinnovatore:

«... Tempra de' baldi giovani
il confidente ingegno!».

Com'è bella, com'è cara, com'è sublime la giovinezza che vive nel Signore!

⁂

Non tutti! Non tutti!

Quanta gioventù ci ha rubato il mondo!

O sale da ballo, velenose di microbi e di demoni, o libri infami e perversi, veicoli di corruzione, o cinematografi e teatri, fucine di immoralità e di fiacchezza, o artigli di Lucifero, quante anime ci avete rubate! Povere teste bionde e brune di adolescenti, quante volte non si sono piegate «come pallido giacinto» sotto le raffiche del male, mentre «pareano aspettare anche il solco — de la materna carezza. In vece — balzar nel buio, giovinette anime», nel buio dov'è la notte, dov'è pianto e stridore di denti, dove l'Angelo Ribelle ha il suo regno!

Quante Moniche, pallide di dolore e sfinite dal pianto, non han supplicato dinanzi agli altari, per la salvezza dei loro figli! Oh, risuonino per esse le parole consolatrici del Santo di Milano «Non potrà perdersi il figlio di tante lacrime!».

O spirito di Dio, parla anche ad essi, come un giorno ad Agostino: dì anche a questi, offrendo il Libro rilevatore: «Prendete e leggete!».

⁂

Pier Giorgio Frassati, scalatore di cime, dall'anima candida come la neve sulle vette inviolate dei monti che conquistavi! Chi s'avvicina alla tua vita e non piange? Chi è colui che, curvo sulle pagine indimenticabili del tuo amoroso precettore, non ha sentito in cuor suo il rimorso di non assomigliarti, il rimorso di non aver fatto fruttare abbastanza i «talenti d'oro» che il Padrone gli ha affidati?

Oh, sacrificarsi, distruggersi, immolarsi per la causa del bene, ecco l'Ideale!

Tu, Pier Giorgio, sul letto di morte, ti ricordasti ancora dei tuoi poveri, che non avresti più potuto visitare: e scrivesti per loro un biglietto d'aiuto. Quel piccolo foglio di carta — ha detto un umile operaio a Don Cojazzi — fu certamente il tuo «passaporto» per il paradiso.

Faccia Iddio che anche noi abbiamo ad avere un «passaporto» per il giorno della resa dei conti: il «passaporto» dell'Apostolato!

⁂

O carissima Santa di Lisieux, Teresina del Bambin Gesù!

Tua, o candida vergine Carmelitana, è quella pagina meravigliosa d'amore celeste, in cui parli delle vocazioni che in te sentivi per lo sposo adorato, per l'aquila divina che ti accolse sotto le grandi sue ali. Ripeti a noi giovani, o fanciulla tra i Santi, quelle parole ardenti!

« ... *E tuttavia io sento in me altre vocazioni; mi sento la vocazione di guerriero, di sacerdote, d'apostolo, di dottore, di martire... Vorrei compiere tutte le azioni più eroiche, mi sento il coraggio d'una crociata, vorrei morire sopra un campo di battaglia per la difesa della Chiesa di Gesù Cristo.*

La vocazione di Sacerdote! Con quanto amore, Gesù mio, vi terrei fra le mie mani, tutte le volte che la mia voce vi facesse scender dal cielo!... Vorrei illuminare le anime come i profeti... Vorrei percorrer la terra, predicando il vostro Nome, e piantando sul suolo infedele la vostra croce gloriosa, o Diletto!... Vorrei essere missionario, non solamente per il corso di qualche anno, ma vorrei essere stato fin dalla creazione del mondo... Sopratutto, però, io vorrei il martirio. Il martirio! Ecco il sogno della mia giovinezza!... Ma io non desidero un sol genere di supplizio; per appagarmi occorrerebbero tutti...

Come Voi, Sposo mio adorato, vorrei essere flagellata, crocifissa!... Vorrei morire scorticata come S. Bartolomeo; come S. Giovanni vorrei essere immersa nell'olio bollente; desidero come S. Ignazio d'Antiochia d'essere maciullata dai denti delle fiere, per divenire un pane degno di Dio. Vorrei con Sant'Agnese e Santa Cecilia presentare il mio collo alla spada del carnefice, e come Giovanna d'Arco mormorare il nome di Gesù sopra un rogo ardente!

Se il mio pensiero si porta ai tormenti inauditi che a tempo dell'Anticristo saranno riserbati ai cristiani, sento sussultare il mio cuore, e vorrei che quei tormenti mi fossero riserbati.

Aprite, o mio Gesù, il vostro Libro di Vita, nel quale sono riportate le azioni di tutti i santi; queste azioni avrei voluto averle compite per voi! »

O giovinezza! o giovinezza!

Davanti a queste voragini d'amore, a queste santissime passioni, non ti senti ardere anche tu, non ti senti capace di morire — per risorgere — giorno per giorno, ora per ora, per Colui che da venti secoli non cessa di morire quotidianamente per te?

Oh, brucia, giovinezza, brucia le infeconde malinconie, sdegna i sentimentalismi ingannatori, e ama il tuo Dio! Amalo, assetata dell'amor suo, lavora un po' per Lui, per questo povero Crocifisso che regna da due millenni su un patibolo di travi in croce, ed ha per diadema la corona di spine del Re dei Re!

«Vieni e seguimi!» disse un giorno Gesù al giovine dell'Evangelo.

Seguirlo: ecco ciò che più importa in questa vita. In qualunque ramo di attività umana, e in qualunque rango di stato sociale fossimo stati posti, possiamo e dobbiamo seguirlo, e lavorare per Lui!

O gioventù cattolica! Sorta per volontà di Pontefici e sacrifici di pionieri eroici, ricordati le parole dell'aurea «Imitazione»:

« ... *Siccome il ferro messo nel fuoco perde la ruggine e diviene tutto rovente, così l'uomo che si converte interamente a Dio depone ogni pigrizia e si trasforma in un uomo nuovo* ».

E sii tu così.

Il Beato Don Bosco, ha lasciato scritto per noi, giovani, queste parole sublimi:

« *Dite ai giovani che li aspetto tutti in Paradiso!* »

O giovinezza santa, alza la fronte: il Paradiso è lassù!

In alto! In alto!

Per la vita e per l'Azione

La faccia alla morte..

Francesco Saverio, l'apostolo delle Indie era già approdato a Zanciano, ultima stazione del suo terreno pellegrinaggio, quando Iddio ne volle confermare divinamente l'apostolato, tutto nella predicazione del credo cattolico, con meraviglie l'una più portentosa dell'altra. Ricordo giù insieme un miracolo ed una profezia. Aveva trovata in quell'isola una povera fanciulla pericolante perchè senza dote, quale le sarebbe stata necessaria ad onorato matrimonio: ed egli subito se ne mise in cerca. E come Dio volle, ne domandò a un mercante portoghese, Pietro Veglio, che con tutta semplicità gli diede in mano la chiave della cassa forte, in cui teneva 30.000 taels, disposto a cedergliene anche la metà per le sue opere buone. Il santo ne prese 300 scudi, quanti gliene abbisognavano per quella poveretta; ma il Veglio, verificata la somma, trovò ch'era intatta avendo Dio miracolosamente colmato il piccolo prelevamento fattone dal Saverio.

Perciò il buon mercante, quasi offeso, va dal Padre Francesco e gli domanda perchè non si fosse preso proprio niente... Il padre spiega subito la cosa come un nuovo impegno della bontà di Dio, che si contentava della buona volontà del Veglio, senza imporgli niun sacrificio; poi, a nuovo premio della sua carità, gli soggiunge: — Amico mio, chi fa misericordia avrà misericordia!

Da parte di Dio vi annunzio che voi avrete sicuro preavviso della vostra morte, oltre a diverse speciali benedizioni del Signore!

— E quale, se è lecito, sarà questo preavviso?

— Quando il vino vi saprà amaro, allora sappiate che è tempo: tenetevi pronto!

Poco stante il Saverio moriva, mentre il Veglio campò molti e molti anni ancora, giungendo sino all'estrema vecchiaia, e sempre fortunato nei suoi negozi, com'era pio nella sua vita. Ma un giorno, mentre sedeva a tavola giocondamente con un gruppo di amici, gusta il vino, e gli sa di tossico; accosta il labbro ad altri bicchieri si fa portare altri vini di qualità differenti: non c'è verso! non ne trova uno che non sia amarissimo, mentre i commensali se ne deliziavano mirabilmente.

Allora il Veglio capì: era la sua ora, come gli aveva predetto il Padre Francesco! E difatti, licenziatosi da tutti, ordinato i suoi negozi, disposto tutto personalmente per le proprie esequie, in breve ora fu morto, improvvisamente per ogni altro, non già per lui, che videsi anche in questo premiato delle sue elemosine, conforme alla profezia del Santo (Mattei, Vita di S. Francesco Saverio).

⁂

Miracoli e profezie! quante ne abbiamo, diligentissimamente accertate, nelle nostre storie! Ed esse confermano che Iddio è con noi, e noi siamo sul retto cammino, cioè nella vera Religione. E ne viene così divinamente firmata e autenticata la nostra fede; nè solo nel suo complesso, ma altresì nei singoli suoi punti particolari, in tutti gli articoli del suo credo: giacchè Iddio non può approvare con la sua autorità neanche il menomo errore, essendo verità sostanziale, cui ripugna la falsità in tutta la sua estensione. Ed è anche per questo che dobbiamo dir grazie al Signore che siamo cristiani cattolici; nella nostra fede nessun errore; nelle altre religioni invece...

Ob. — Ma se la Fede predica cose che non si capiscono, inconcepibili!

R. — Inconcepibili per noi, data la nostra inferiorità intellettuale, come una formula di calcolo integrale è inconcepibile ai nostri bimbi dell'Asilo; non già inconcepibili in sè stesse, dato che Iddio le insegna e le garantisce coll'infinita sua autorità!

Pretenderemmo forse noi di saper tutto? di poter arrivare a capir proprio tutto?

Da *Armonie Sociali* organo dell'Istituto Cattolico di Scienze Sociali di Bergamo.

La vita nei Circoli

SOTTOFEDERAZIONE CITTADINA

CIRCOLO «LELIO MICHELINI»

Il 21 novembre u. s. ricorreva l'anniversario della morte di Lelio Michelini, caduto colpito in fronte da una granata, durante un aspro combattimento, a quota 158 in Oslavia.

Il nostro Circolo commemorò tale data con una S. Messa di suffragio, celebrata dall'Ass. Eccl. Don Felice Spagnolo, alla quale presenziò gran parte dei giovani recitando il S. Rosario.

Ebbero luogo in questi giorni le annuali elezioni. Tutti i soci vi han preso parte. Eccone i risultati:

Presidente: Comuzzi Luigi; Vice Presidente: Musolla Nello; Segretario: Partisani Bruno; Cassiere: Spizzo Giovanni; Consiglieri: Baracetti Mario, Comuzzi Primo, Piccolo Italo.

Auguri di fecondo apostolato.

Il 21 dicembre — con il ritardo perciò di qualche mese — il Circolo celebrerà il X anniversario della sua fondazione. Il Circolo Lelio Michelini (non lo diciamo per stupido campanilismo, ma per la storia), è il primo Circolo sorto in Udine dopo la liberazione.

CIRCOLO «S. GIACOMO»

Festa di giovinezza cristiana — I bravi giovani di S. Giacomo amano piuttosto lavorare efficacemente nel silenzio che fare gran chiasso. In quanto a vita religiosa essi sentono tutta la fedeltà di essere sempre i primi nella parrocchia. La festa dell'Immacolata assunse quest'anno una caratteristica veramente speciale e commovente da lasciare le più belle impressioni. I Circolini non risparmiarono per prestarsi col loro Parroco e per corrispondere al suo zelo con generosità veramente giovanile.

La vasta e bella chiesa di S. Giacomo così accolse il giorno dell'Immacolata tutta la migliore giovinezza della parrocchia, ascritta all'Azione Cattolica. Molte mamme piangevano di commozione! Gli altari della artistica chiesa erano completamente invasi di candide rose e di bianchi garofani, donati dalle Signore della parrocchia, dalle Donne Cattoliche e dal Circolo Femminile, che avevano voluto unirsi alla festa del candore cristiano, alla festa della giovinezza nostra! Il Parroco, Ass. Eccl. di tutti i gruppi di azione cattolica, tenne alla mattina tre toccanti opportuni discorsi ai fanciulli ed ai giovani, dando preziosi ricordi. Il Reverendissimo dott. Rossitti tenne in antecedenza un riuscitissimo triduo di preparazione, il Parroco le istruzioni varie nella sala parrocchiale. Il giorno della festa fu tanta l'affluenza dei fedeli che chiesa e cappella — che sono pur vaste — erano gremitissime e le numerosissime Comunioni durarono fino a mezzogiorno. La Comunione generale poi fu uno spettacolo edificante. Notati specialmente i giovani e gli uomini cattolici! Alla sera vi fu la consacrazione del Circolo a Maria, la benedizione dei bambini, il discorso di chiusura del Parroco ed il solenne Te Deum.

Che il Circolo di S. Giacomo abbia a continuare sempre sulla via così bene e santamente incominciata!

Sottofederazione di Manzano

CIRCOLO DI MANZANO

Elezioni — La sera del 19 novembre u. s.in assemblea generale, dopo alcune parole dell'Ass. Eccl. che ricordava i doveri dei dirigenti e il compito serio dei soci, si passò alle elezioni delle cariche per il nuovo biennio 1931-1933. Dallo scrutinio risultarono: Sabot Mario: Presidente; Pallavisini Silvio; Vice: presidente; D'Osvaldo Giovanni: Segretario; Olivo Giorgio, Braida Beniamino, Biancuzzi Enrico: Consiglieri; Verzegnassi Longino: Alfiere; Beltramini Galliano: Delegato per le missioni; Tavagnacco Giovanni: Capo-sala.

Ai nuovi eletti congratulazioni, auguri.

Festa sociale — Il 24, poi si organizzò una cara festa fra gli iscritti ai vari rami dell'A. C. Approfittando de la festa di S. Cecilia, Circolo, banda e cantoria si unirono, e in una fratellanza di sentimenti, di programma e di concordia resero solenne la festa con funzioni in chiesa. A sera per la generosità del sig. Parroco, si potè nella sua sala trovarsi riuniti per una cena, modesta; ma saporitamente condida di allegria, suoni, canti e macchiette.

Il banchetto si chiuse con un discorsetto del Sig. Parroco stesso. Alle sue parole scoppi di applausi, evviva e battimani.

Sottofederazione di Sedegliano

Consiglio Sottofederale

Il 19 del mese scorso i Presidenti dei Circoli della Sottofederazione tennero una seconda adunanza per la regolare costituzione del Consiglio Sottofederale. Fu letto Presidente sottof. il sig. Giuseppe Giacomuzzi; Vice Presidente il sig. Picco Adelchi; Segretario il signor Mattiussi Renzo. Agli eletti auguri per un lavoro fecondo e concorde.

Scuola Dirigenti

Si è chiusa felicemente la scuola Dirigenti di Sedegliano. Le lezioni, benchè tenute in giorni feriali, furono assiduamente frequentate da una ventina di dirigenti e seguite con grande interessamento e profitto. Per la buona volontà dimostrata dagli intervenuti il Rev. sig. Parroco Vicario Foraneo volle regalare loro il bel libro «Lezioni sulla Storia Ecclesiastica dei primi secoli», edito dalla Librera del Sacro Cuore. Il Vce Presidente sottofederale manda un meritato plauso ai soci che frequentarono la scuola ed un grazie sentito ai Rev.di Sacerdoti che con tanto sacrificio tennero le lezioni. Ringrazia specialmente il Rev. sig. Parroco Vicario For. e la Presidenza del Circolo di Selegliano che furono così larghi di ospitalità ed attenzioni.

Esercizi Spirituali

Dal 10 al 14 del mese corr. si è tenuto in Sedegliano un corso di S. Esercizi chiusi ai giovani dei Circoli de la Sottofederazione. La predicazione fu sostenuta da par suo dal Rev. sig. don Tommaso Bizzaro parroco di Rive d'Arcano, al quale vadano i più sentiti ringraziamenti.

Sottofederazione di Codroipo

CIRCOLO DI ZOMPICCHIA

Fiori d'arancio — Il 26 novembre u. s. il nostro carissimo amico Mario De Tina giurava fede di sposo a Piccoli Angela di Zompicchia.

In questa occasione i giovani del Circolo vollero, in segno di affetto, fargli un dono, accompagnato da graziosa dedica.

Al caro Mario, che è il primo tra i soci di questo Circolo che lascia le nostre file per passare in quelle degli Uomini Cattolici, i nostri migliori auguri.

Sottofederazione di Mortegliano

CIRCOLO DI TALMASSONS

Visite gradite — Il nostro Circolo ebbe la fortuna di essere visitato due volte in una settimana. Martedì 18 novembre fu a visitarci il presidente sottofederale Michelutti accompagnato dal Vice presidente Comant Bruno. L'assistente ecclesiastico rivolse loro un saluto, poi il Presidente Michelutti prese la parola trattando dell'organizzazione cattolica e dell'Eucaristia. Venerdì 21 novembre fu in mezzo a noi il signor Iginio Piva propagandista de la Federazione di Milano. Egli tenne un bel discorso sull'attuale Pontefice Pio XI e sulla sua attività specialmente per l'azione cattolica. L'Assistente la ringraziò vivamente. Il Circolo manda da questo giornale il suo saluto e ringraziamento tanto al Presidente sottofederale come al propagandista zelante ed efficace Piva Iginio.

Sottofed. di S. Giorgio di Nogaro

—o—

CIRC. DI CASTELLO DI PORPETTO

Visita gradita — L'altra sera fu in mezzo a noi l'infaticabile don Paolino Urtovic. I ragazzi, che altra volta avevano avuto occasione di sentirlo lo attendevano con entusiasmo. Un'ora durò il trattenimento durante il quale furono ascoltate colla massima attenzione le più sode istruzioni. Naturalmente negli intermezzi non è mancata la nota di una schietta allegria. Alla fine i ragozzi mandarono un evviva al Papa, all'Arcivescovo, ai dirigenti de la G. C. I. ed uno anche all'oratore.

Da queste colonne un grazie sentito a don Paolino.

Sottofederazione di Latisana

—o—

CIRCOLO DI LATISANOTTA

Elezioni — In data 23 novembre u. s. fu tenuta assemblea del Circolo «Fides» in Latisanotta per la rinnovazione delle cariche e a unanimità furono riconfermati in carica i membri già eletti il 14 marzo 1930 e cioè: Presidente: Pinni Ercole fu Manlio; Vice Presidente: Zanelli Teobaldo fu Antonio; Segretario: Fontana Ugo di Pietro; Del. Aspiranti: Pistrin Gino di Giacomo; Registr. contabile: Zanelli Ruggero di Pietro; Cassiere: Buffon Angelo di Luigi. Ai nuovi eletti sentiti auguri.

Propaganda

In illo tempore ho visitati i Circoli di Latisana, Latisanotta, Ronchis e Fraforeano, guidato dal Rev. Ass. Ecclesiastico don Giacomo Baradello.

Non è colpa di nessuno se una prima nota andò perduta! Ma è mio obbligo dire che nella forania il movimento risorge e si estende.

Stagnin.

Sottofederazione di Rivignano

—o—

Propaganda

In quel tempo visitai i Circoli ed i vari gruppi di giovani di quella sottof. Non è colpa mia se andò smarrita la nota, ma è doveroso dire che alla bassa si lavora con buone idee e santi propositi. Invitato dal Rev. sac. Don Gio: Batta Riga Ass. Eccl. sottofederale visitai quella forania, tenendo, così alla buona riunioni di propaganda e di preparazione... anche per gli uomini.

Posso dire che ovunque c'è buona volontà. **Stagnin.**

Sottofederazione di Fagagna

—o—

CIRCOLO DI FAGAGNA

Per l'Immacolata — Il giorno 8 dicembre i giovani del Circolo si accostarono in corpore alla S. Comunione, onorando così la patrona della G. C. I. Dopo Vespero seguì la rituale consacrazione del Circolo alla Immacolata. Lesse la formula di consacrazione il Vice Presidente: indi il Vicario pronunciò un indovinato discorso d'occasione. La funzione ebbe termine lasciando tutti visibilmente commossi. La sera per chiudere la festa i filodrammatici circolini rappresentarono il dramma in quattro atti «Torquato» e la farsa «La statua di Paolo Incioda». Alla fine di ogni atto i giovani attori riscossero meritati applausi.

Studio — Nel Circolo già da un mese sono incominciate le lezioni di religione in preparazione alla gara. Quest'anno ci dovrebbe meritarci qualche premio. All'opera dunque, con buona volontà e ci riusciremo!

Sottofederazione di S. Daniele

—o—

CIRCOLO DI S. DANIELE

Elezioni — Il giorno 25 novembre i soci si sono riuniti per le elezioni annuali. L'Ass. Eccl. tenne ai giovani un discorso, esortandoli a dare il voto a quelli, fra i soci, che più si distinguono per la vita esemplare e per lo spirito di apostolato.

Si noti che parecchi soci la mattina, per ben prepararsi, avevano assistito alla S. Messa e partecipato alla S. Comunione.

Ecco l'esito delle elezioni:

Riuscirono eletti consiglieri: per il centro: Petris Basilio; per il Borgo Sacco: Toppazzini Andrea; per il Borgo Pozzo: Di Pauli Gino; per Sottoagaro: Lizzi Emilio; per Sopracastello: Flaibano Angelo.

La sera stessa i consiglieri si radunarono a consiglio per eleggere il Presidente e a pieni voti fu nominato Flaibano Angelo; a Vice Presidente fu nominato Toppazzini Andrea; a Segretario, Collavino Pietro; a Delegati aspiranti, Mirolo Elio e Peressini Ennio; a Cassiere, Fortunato Ugo.

Arancio in fiore — Il giorno 29 novembre il nostro amato Presidente Polano Edoardo, si univa in matrimonio con la gentil Signorina Bertoli Giuseppina. Le nozze riuscirono belle nella loro semplicità. Vari telegrammi di augurio e di felicitazione giunsero al Presidente, che quasi, quasi... ci voleva un segretario apposito solo per leggerli.

Il Circolo e le varie associazioni parrocchiali erano rappresentate al banchetto.

Gli sposi furono colmati di regali, fra i quali degno di menzione il Crocefisso, dono del Circolo.

Il Circolo tutto al caro Presidente, che passa al Gruppo Uomini Cattolici, i più vivi e sentiti auguri per la nuova vita cui il Signore lo ha chiamato, ed i saluti più cari ed affettuosi.

Nel prossimo numero, grandi novità.

Todero Brontolon.

CIRC. DI S. GIACOMO DI RAGOGNA

I nostri aspiranti come premio furono domenica ad Udine all'assemblea federale della G. C. per ricevere dalle mani di S. E. Mons. Arcivescovo una bella medaglia ed il nuovo gagliardetto «Campionato Aspiranti». Visitarono poi la città ed al ritorno a S. Daniele si fermarono a porgere il loro ringraziamento a Don Siro che li aveva istruiti: indi saliti in autocorriera giulivi e festanti giungevano in paese accolti dai tanti amici curiosi e dai genitori contenti.

La festa dell'Immacolata poi iniziatasi alla mattina alla Mensa Eucaristica si chiuse alla sera con un piccolo trattenimento che riuscì benissimo, non solo perchè vi parteciparono tutti i soci di A. C. ed i genitori degli aspiranti, ma sopratutto perchè venne a tenerci un commovente discorso il d.r Biasutti Presidente Federale. Dopo brevi parole del Parroco, fra piccole poesiole d'occasione e canti della Schola Cantorum del Circolo all'Immacolata ed al Papa, il d.r Biasutti parlò per un'ora di educazione, di formazione religiosa, della necessità di una vita eucaristica: e fu più che ascoltatissimo ammiratissimo. Quando in ultimo, volto ai genitori, accennò al «Campionato Aspiranti» meritato dai loro figlioli alla gara diocesana di coltura, e parlò del primo premio distinto meritato da essi alla gara regionale veneta e del prezioso dono del S. Padre di una sua fotografia con speciale benedizione e firma autografa, scoppiarono evviva fragorosi al Papa, al Presidente, alla Giov. Catt., che cessarono solo al saluto ed augurio che Egli fece che tutti da quell'adunanza avessero riportato anche frutto e proposito buono.

CIRCOLO DI VILLANOVA

Il X.o del Circolo — Or son 10 anni il nostro Circolo veniva formato con una sessantina di giovani; ma da quel dì quante vicende, or liete or dolorose! Il Circolo camminò sempre la sua via diretta al bene, sostenuto da un gruppo di giovani veramente cattolici e cantò sempre vittoria. il 21 dicembre sarà la nostra festa preceduta da un triduo che predicherà l'Ass. Ecclesiastico Fed. Don Olivo Comelli. In quel giorno poi sarà anche a Villanova il congresso sottofederale degli effettivi.

Sottofederazione di Gemona

—o—

Corso d'istruzione pei dirigenti

Domenica p. p. 30 novembre s'è tenuta la seconda riunione dei dirigenti dei Circoli della plaga, diretta e presieduta dal nostro Ass. Eccl. Sottof.

Nella prima riunione, fatta domenica sera del 23 nov. premessa la preghiera e la lettura del Vangelo con appropriate riflessioni, l'Assistente parlò dell'Azione Cattolica, delle sue finalità, degli effetti e del dovere di promuoverla.

Da ultimo si elesse per Segretario il giovane Luigi Gurisatti. Nella seconda riunione il Segretario lesse il verbale. L'Assistente parlò dell'Azione organizzativa, della sua origine, sviluppo e degli organi direttivi. In seguito il Presidente del Circolo di Portis lesse una bella conferenza, come sunto de la lezione fatta nella seduta antecedente, dando così saggio di quanto i giovani di buona volontà siano capaci di fare.

L'idea espressa dall' Assistente di acquistare in ditta della nostra Federazione una cartella per sostenere l'«Avvenire d'Italia», fu accettata con entusiasmo ed ognuno promise di portare dal proprio Circolo e dal proprio paese un contributo.

Bravi giovani!

CIRC. DI OSPEDALETTO

Festa della gioventù — Preparata da un un triduo di predicazione, la scorsa domenica, si celebrò dai giovani del Circolo «S. Luigi» la loro festa annuale.

Alla mattina si accostarono alla S. Comunione generale. Alla Messa solenne eseguirono musica del Gruber; ascoltatissimo il bel panegirico dell'oratore don G. Codutti. Ai Vesperi eseguirono dei salmi del Termignon.

Quindi nella sala delle conferenze si radunarono tutti i soci ed ascoltarono parole eccitatrici al bene. Ivi si fece, la pesca, e quasi tutti ritornarono a casa con la bocca... dolce!... Le due belle statue di S. Luigi toccarono a Ceschia Domenico e Ferregotti Michele.

Sottofederazione di Buia

—o—

CIRCOLO S. STEFANO

Il nostro Circolo consta di una ventina di soci attivi e circa una trentina di aspiranti.

L'obbligatorietà allo studio del catechismo e alla partecipazione ai Vepri ha fatto ritirare certi individui fiacchi.

Non importa! Pochi ma buoni!

Un plauso ed una lode a voi che siete rimasti fedeli.

CIRCOLO DI VENDOGLIO

Lunedì u. s. visitai Vendoglio. Portai il saluto al Rev. Parroco, parlai ad effetivi ed aspiranti, presentando il Presidente, il Vice, ed il Segretario Sottofederale. Sono già avanti le lezioni di coltura!

Stagnin.

CIRCOLO DI MELS

Propaganda — Tenemmo una riunione di preparazione ad una trentina di aspiranti... e speriamo bene !

Hanno tutti promesso di risparmiare i bagigi per l'«Aspirante».

Stagnin.

CIRCOLO DI TREPPO GRANDE

Festa di gioventù — (Rit.) Le fatiche di don Primo e del Rev.mo Parroco, a pro della nostra gioventù hanno avuto il loro trionfo, con la costituzione ufficiale dei due Circoli, maschile e femminile.

Quasi non fosse bastata la preparazione amorosa dei soci e delle socie, attraverso mesi di studi e corone intere d'opere di pietà, venne chiamato a predicare un triduo di preparazione, il R. Don Giovanni Chitussi. La giornata può dirsi memorabile! Mons. Arcivescovo nostro aveva inviato una lettera uscita dal suo cuore, che suscitò gioia ed evviva in tutti i presenti. C'erano i rappresentanti delle Federazioni maschile e femminile e della sottofederazione di Buia. Così la giornata dalla Comunione generale alla benedizione dei distintivi, dalla distribuzione delle tessere, alla consacrazione al Sacro Cuor di Gesù dei nuovi Circoli, dalle lezioni liete e profonde, dai canti e dagli evviva, al gruppo fotografico, ed alle torte generose e sopratutto dal sorriso amoroso e soddisfatto dei nostri buoni sacerdoti promette tante altre care e sante soddisfazioni per i genitori, per la Patria e tutto per le fortune di quell'Azione Cattolica che prepara un santo avvenire.

Il S. Padre ha risposto ad un telegramma di omaggio con il seguente telegramma:

«Citta di Vaticano 2 dic. **1930** — Vivamente grato per filiali espressioni devozione nuovi Circoli maschile, femminile Treppo Grande, Santo Padre Li benedice di cuore — Card. **Pacelli**».

In calce Mons. Arcivescovo aggiunse:

«Grandemente mi rallegro e rinnovo la Benedizione e presento i voti più fervidi per un fecondo apostolato — **Giuseppe**, Arcivescovo».

Sottofederazione di Nimis

—o—

Circolo di Nimis

Esercizi Spirituali — Circa una cinquantina di giovani sia del Circolo che non appartenenti al Circolo, hanno frequentato gli esercizi spirituali chiusi, nei locali dell'Asilo dal giorno 3 al 6 corrente mese. La sede sociale venne trasformata in una magnifica cappella dove i giovani si radunavano per pregare e per ascoltare le prediche loro impartite dal distintissimo oratore Mons. Buttò di Udine. Gli esercizi si chiusero sabato mattina con una bellissima Comunione generale. A mezzo questo giornale è doveroso inviare un sentito ringraziamento a Mons. Buttò come pure anche al nostro amato Pievano Mons. Alessio. Non devesi poi dimenticare l'infaticabile Cooperatore D. Guido, che tanto si prodiga per il nostro bene.

Saluti ai Soci — A mezzo di «Fiamma» i soci del Circolo inviano il loro saluto ai soci assenti: Pietro Gori, Giacomo Gervasi, Tubetti Aldo, Nimis Domenico, Bressani Giuseppe, Comelli Antonio.

Sttoofederazione di Tarcento

—o—

Circolo di Magnano in Riviera

Elezioni — Giovedì 4 Dicembre il nostro Circolo «Ferdinando Urli» si riuniva per le elezioni delle cariche.

Riuscirono eletti:

Presidente, Merluzzi Tobia; Vice Presidente, Muzzolini Diego; Segretario, Canci Pietro; Delegato Aspiranti, Rizzi Rino; Porta bandiera, Canci Domenico. Ai nuovi eletti i migliori auguri.

Congressino Parrocchiale — Il Circolo festeggiò in modo conveniente la Festa dell'Immacolata e nel pomeriggio partecipò compatta al I.o Congressino Parrocchiale durante il quale il nostro Presidente fece la relazione sull'attività del nostro circolo e tracciò il programma di lavoro per l'avvenire. La relazione fu molto applaudita.

Il sig. Comuzzi portò il saluto della Presidenza Federale e aggiunse parole piene di vita eccitando i giovani alla frequenza ai Sacramenti, all'amore al Papa, all'affetto per l'Assistente Ecclesiastico.

Fu calorosamente applaudito.

Sottofederazione di Tolmezzo

—o—

CIRCOLO DI TOLMEZZO

Cultura religiosa — Si è iniziato il corso invernale di conferenze morali-educative che mons. Arcidiacono tiene amorevolmente al nostro Circolo ogni martedì.

Nuovamente si fa appello a tutti i soci di intervenirvi costantemente per udire la paterna e convincente parola del profondo conoscitore dell'anima giovanile, raccomandando inoltre di far conoscere l'utilità di tali conferenze anche ai giovani non iscritti ai nostri Circoli cui è libero l'ingresso.

E' pure iniziato il corso di istruzione **catechistica**, che si tiene ogni venerdì, per la nuova gara di cultura.

Auguri ai lontani — In vicinanza de le feste Natalizie e di Capodanno, il Circolo manda a tutti i soci emigranti i migliori auguri e saluti.

Sottofederazione di Moggio

—o—

CIRCOLO DI PONTEBBA

Il decennio del Circolo «Pippo Cappellaro» — In una calda intimità di cuori il giorno 8 fu celebrato il decennio di vita di questo benemerito Circolo giovanile. Era giusto che l'intera A. C. Parrocchiale e tutti i buoni si stringessero intorno ai cari figlioloni e li festeggiassero come si meritavano. La manifestazione riuscì davvero toccante. Al mattino s'ebbe la Comunione generale per il Circolo. La «Missa de Angelis», cantata timidamente dal primo nucleo di giovanetti e di fanciulle l'otto dicembre 1920, fu sostituita quest'anno dalla Messa di S. Cecilia del Tomadini, cantata poderosamente da un coro di quaranta voci virili, diretto dal M.o Antonio Polano. Nel pomeriggio adunanza plenaria di tutte le Associazioni Cattoliche. Sul tavolo presidenziale campeggiava la figura sorridente di Pippo Cappellaro, con a fianco la fiera bandiera del Circolo. L'Ass. Eccl., il Presidente degli Uomini Cattolici sig. Roberto Friz, le Presidenti delle Ass. Femminili dissero in turno i sentimenti dei loro rappresentati verso i bravi giovani. Loro rispondeva, commosso e commovendo, il Presidente del Circolo Rodolfo Nassimbeni; il quale dopo lette anche le numerose e significative adesioni alla manifestazione — fra le quali applauditissime quelle dei congiunti di Pippo Cappellaro, del m.o Romano, primo presidente del Circolo nel 1920, dell'Ass. e del Presidente Federale — con un lucido ed efficace discorso rifece la storia silenziosa ma sempre laboriosa e feconda del decennio del Circolo, rievocando fra il più commosso consenso le purissime figure di Pippo Cappellaro e di Vincenzo Zanardelli, i bei fiori del Circolo già colti da Dio per Sè, e gli episodi di apostolato più significativi dei giovani futtora militanti. S'inviava quindi un telegramma di omaggio al S. Padre. Seguì in chiesa la consacrazione del Circolo all'Immacolata ed il Te Deum.

Il Santo Padre ha così risposto:

«Boria Pievano — Santo Padre gradito omaggio devozione cotesti giovani cattolici li benedice di cuore — Card. Pacelli».

Sottofederazione di Tricesimo

—o—

CIRCOLO DI FRAELACCO

Varie — Anche il Circolo giovanile «Don Bosco» ha rinnovato le cariche. A Presidente fu confermato Mansutti Angelo, a Vice Presidente e delegato aspiranti Simeoni Giuseppe, a Consiglieri Paoloni Ottavio e Benedetti Primo.

⁂

Il giorno 2 corr. si iniziarono le lezioni di gara di cultura. Dopo la recita del santo rosario, l'Assistente parlò dell'importanza del catechismo e del dovere di studiarlo. Sulla fine della lezione arrivò lo «Stagnin» presidente sottofederale, il quale parlò sull'obbligo di essere esemplari e studiosi per la formazione propria e per il bene degli altri.

⁂

Addì 3 dicembre è partito per l'America il socio Costantini Ferruccio, il quale esortò i compagni a continuare sul bene cominciato e disse che non si dimenticherà degli insegnamenti praticati nel Circolo. Un grazie di cuore per quanto ha fatto per il Circolo.

CIRCOLO DI FRAELACCO

Era di venerdì e li trovai in sacristia a studiare la I.a lezione del grande manuale. Io parlai e loro mi sentirono. L'Ass. Eccl. parlò e loro lo sentirono. L'organizzazione è a posto.

Stagnin.

Sottofed. di Udine Superiore

—o—

CIRCOLO DI PAGNACCO

Dopo la S. Missione — Questi giovani usciti di fresco dal Ritiro... massimo dalla S. Missione dei PP. Passionisti, con fervore si sono messi allo studio, alla cultura religiosa.

Intervengono pronti alle lezioni dalle distanti borgate, e mostrano una affezione al Circolo, che non è quella del passato. Camminano insomma a passo di marcia che dà speranza di resistenza vincitrice.

Li anima anche... il caporale, Presidente Savio, col pensiero religioso, che precede la lezione per la gara di cultura.

Le Conferenze di S. Vincenzo de' Paoli

S. S. Pio XI, parlando ai rappresentanti della Gioventù Cattolica, ebbe a dire:

«*Non potrebbe immaginarsi opra più benefica di questa, giacchè in essa è il segreto di quella azione sociale, che solo può realmente ravvicinare i cuori, alleviare le inevitabili sofferenze, e colmare i fossati che l'odio, la mala educazione e il pervertimento de le passioni hanno scavato tra classe e classe*».

Per queste loro prerogative le Conferenze di S. Vincenzo compiono un'opera grande di apostolato cristiano e chi vi dà il proprio contributo, qualunque sia, fa dell'ottima azione cattolica, perchè la carità apre la via più diretta e più sicura per arrivare al cuore degli uomini e per conquistarlo a Dio.

PICCOLA POSTA

Corrispondenti — Vi raccomando cronache brevi e cronache frequenti. Anche questa volta ho dovuto lavorare di forbivi giorno e notte per fare posto a tutti.

Stagnin — Non farmi il broncio se dopo il lungo tuo silenzio sono costretto a rimandare il tuo scritto al prossimo numero: sono altri amici che anno dovuto subire la stessa sorte.

La Parusse — Abbi pazienza: la relazione dell'assemblea federale ha fatto rimanere sul tavolo anche questa volta il tuo articolo.

SAC. OLIVO COMELLI, *Direttore respons.*
Arti Grafiche Coop. Friulane - Udine